

# **MAPPATURA DELLE POVERTA'**

## **INDAGINE CONOSCITIVA SULLE POVERTA' ASSISTITE DALLA CONFERENZE DI S. VINCENZIO DE' PAOLI DI CAGLIARI.**

La mappatura delle povertà è nata dall'esigenza profonda di non fermarsi alla **presa di coscienza** delle varie tipologie di povertà e al soccorso al bisogno immediato, ma di comprendere **le radici del disagio sociale**, analizzandone le **cause** ( perché questa famiglia è povera? Che cosa c'è dietro la crisi della famiglia? Quali difficoltà nella ricerca del lavoro?...etc.) ricercando e sviluppando allo stesso tempo **nuove forme di progettualità** (quali modalità di aiuto e di previdenza è possibile attuare? Quale percorso possiamo avviare per accompagnare questa famiglia verso l'esodo dalla povertà? Come costruire progetti nel territorio per dare soluzioni definitive ai problemi ? Quali collaborazioni attivare?)

L'indagine ha interessato:

**30** Conferenze Vincenziane

**3** località ( Cagliari-Pirri , Monserrato, Quartu)

**400** casi ( seguiti da almeno sei mesi) e monitorati tra il Maggio 2002 e il Febbraio 2003

**1285** persone

**La scheda raccolta dati** predisposta per l'indagine conoscitiva era suddivisa in cinque sezioni:

- A- Notizie generali  
( descrizione del caso- nucleo familiare- soggetti con reddito- abitazione)
- B- Notizie sul nucleo familiare  
( presenza nel nucleo di minori- anziani- malati- immigrati...)
- C- Reddito familiare  
( tipo di reddito- cause assenza reddito- difficoltà ricerca lavoro)
- D- Interventi socio-assistenziali  
(interventi effettuati dalla Conferenza o da Enti pubblici- altri interventi e collaborazioni)
- E- Considerazioni finali  
( Note sui risultati ottenuti)

## **Analisi dei dati**

Da una prima attenta lettura dei dati globali emersi dall'indagine, alcuni elementi appaiono interessanti:

### **NOTIZIE GENERALI ( sez. A)**

Su **400 casi** :

- 217 presentano una sola problematica
- 183 invece più tipologie di bisogno
  
- 372 presentano problemi di natura economica
  
- in 104 coesistono problematiche di tipo economico con povertà di e da salute.



I nuclei familiari costituiti da una **sola persona** sono **73** :

- 38 Maschi
- 35 Femmine

Di queste:

- 49 problemi di tipo economico
- 18 presentano problemi di salute
- 10 avvertono problemi di solitudine
- 7 hanno problemi abitativi



Riguardo l'**abitazione**:

prevalgono i nuclei che abitano in una casa in affitto ( **214**), ma altri **89** vivono in casa di proprietà; **44** godono di alloggio in uso gratuito.



## NOTIZIE SUL NUCLEO FAMILIARE ( sez. B)

Su **1285** persone censite dall'indagine:

- 416 sono minori ( di cui **99** con varie problematiche)
- 181 malati ( di cui **56** cronici e **44** malati psichiatrici)
- 76 anziani( di cui **9** non autosufficienti)
- 63 dipendenti da sostanze( tra questi **21** tossic. e **19** alcolisti)
- 52 con problemi giudiziari ( **11** carcerati)
- 27 immigrati ( **10** extracom. )

In **61** nuclei familiari sono presenti **anziani**

**20** Conferenze segnalano situazioni di **degrado morale** presenti in **78** nuclei familiari. Tra questi:

- 5 casi di abusi su minori
- 2 casi di lavoro minorile
  
- 16 casi di ripetute violenze fisiche

In **45** nuclei familiari sono registrati problemi nei rapporti tra i coniugi, con famiglie di fatto in crisi irreversibile o grave che condiziona la qualità della vita.

Da segnalare **31** casi di **analfabetismo** tra gli adulti e **33** casi di forte **disagio scolastico** tra i minori.

**19** persone hanno problemi di tipo **giudiziario** ( processi in corso in attesa di scontare una pena...)



## REDDITO FAMILIARE ( sez. C)

I soggetti con reddito stabile ( da lavoro o da pensione) su 1285 persone, in 400 nuclei familiari, sono soltanto **166** ( **188** , se si considerano i redditi da assegni vari).

E' interessante analizzare la **fonte** del reddito:

**127** sono redditi da pensione  
24 da lavoro dipendente o autonomo  
15 relativi ad indennità di accompagnamento

in 22 casi si tratta di assegni vari ( INPS...)  
11 segnalano redditi da altra fonte ( non precisata)



L'assenza di un reddito, dipende in **90** casi da incapacità temporanea ( malattia, problemi con la giustizia, dipendenza da sostanza... ) .

**82** persone hanno perduto il posto di lavoro

**65** sono in cerca di prima occupazione ( per lo più giovani )



Circa le difficoltà nella ricerca di un'occupazione, in **230** casi è l'assenza o l'insufficienza del titolo di studio o di una formazione professionale a rendere faticoso l' inserimento e la permanenza nel mondo del lavoro .

Questo dato è estremamente importante perché può orientare in modo incisivo l'azione della S. Vincenzo nella promozione di interventi in questo ambito.

Ma non sono da sottovalutare anche l'incapacità ad assumere l'iniziativa ( piccole attività commerciali, ... ) ( **90** ) e la disinformazione sulle opportunità offerte dalla legislazione sul lavoro ( prestiti d'onore, incentivi... ( **58** )

## INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI ( sez. D )

Un dato sicuramente emerge con chiarezza:

Le Conferenze , in **386** casi su 400 , effettuano interventi di assistenza materiale ( viveri, indumenti, aiuti in denaro, affitto, bollette ): si tratta , naturalmente, nella maggior parte dei casi, del primo intervento in risposta ad un bisogno immediato.

Ancora una volta i nostri gruppi si trovano a gestire l'emergenza rappresentata dalla necessità di superare il disagio economico e a garantire il ripristino di uno standard minimo di qualità della vita.

Ma, i dati lo confermano, gli interventi delle Conferenze non si fermano qui: **261** dichiarano di svolgere attività di ascolto e promozione umana ; **136** assistenza morale e psicologica per il recupero del disagio; **118** offrono un aiuto a orientarsi nell'uso dei servizi e delle strutture esistenti.

Appare più debole l'impegno in altri campi di attività ( aiuto nella ricerca e offerta di lavoro, attività di integrazione, ...etc.)



Più difficile la lettura dei dati relativi alla domanda: *da quanto tempo la Conferenza segue il caso ?* :

il **43,8%** dei casi è seguito da 1 a 5 anni ( 172):

- da 1 a 3 anni: 123

- da 3 a 5 anni: 49

il **30,2 %** da oltre 5 anni (109)

il **26%** da meno di un anno ( 81)

Nella maggior parte dei casi ( **156** ) la segnalazione è fatta da un confratello o le persone si presentano direttamente in Conferenza.

**107** sono segnalati dal Parroco. **89** da parenti , amici, o conoscenti.

**24** dall'Ente Pubblico ( che risulta seguire solo **159** casi in modo continuativo).

L'Ente Pubblico interviene nella maggior parte dei casi

- con contributi in denaro ( **72** ),

- aiuti per spese farmaceutiche 49)
- contributo per canone di affitto ( 34)
- aiuti per la scuola ( 30)
- assegni per minori ( 25)

E' interessante notare come in **160** casi sia determinante o comunque importante l'intervento di

- parenti ( 103)
- amici o conoscenti ( 51)
- altri ( 6)



Per quanto riguarda le **collaborazioni** con altri organismi o associazioni di volontariato, qui purtroppo emerge nella maggior parte dei nostri gruppi l'assenza di qualunque tipo di lavoro in rete.

Solo relativamente a **96** casi si segnala la collaborazione continuativa con altri gruppi di volontariato o con la Caritas o altri organismi . In altri **41** la collaborazione è occasionale. In **18** casi si interviene insieme per far fronte ad emergenze.



## ALCUNE CONSIDERAZIONI FINALI

Da una prima parziale analisi dei dati emersi dalla mappatura delle povertà, possiamo azzardare alcune prime considerazioni generali:

1. **La povertà di e da salute** , più in generale le problematiche sanitarie , rappresentano una nuova frontiera di impegno per le nostre Conferenze, che incide in modo visibile negli interventi di assistenza dei nostri gruppi ma anche di Enti pubblici e altri organismi.
2. Se si vuole incidere in maniera positiva e non marginale nella ricerca di una occupazione per molte persone da noi seguite e che vivono in condizioni di emarginazione da **assenza di lavoro**, occorre promuovere iniziative, in collaborazione tra il volontariato e altri organismi ( Acli , API...) per favorire il raggiungimento di titolo di studio e professionali che rappresentano sempre di più l'unica porta di ingresso nel mondo del lavoro, sottraendoli alla provvisorietà economica e alla marginalità sociale.
3. Si avverte spesso l'inadeguatezza a costruire con gli strumenti giusti una **relazione d'aiuto** con la persona esclusa che consenta di accompagnarlo in un processo di autopromozione. Si avverte tutta la difficoltà a far passare le persone escluse dalla condizione di assistiti ( oggetto della nostra attenzione) a soggetti attivi, protagonisti della propria vita.  
E' segnalata la necessità di una maggiore conoscenza dei servizi, delle strutture esistenti, delle opportunità offerte dalle Leggi, cioè una più ampia **informazione e formazione sociale**.
4. Emerge con grande evidenza l'urgenza di costruire un '**azione in rete** con le altre associazioni di volontariato, organismi ed Enti pubblici, per sviluppare una progettualità che consenta di trovare e sperimentare soluzioni definitive ai problemi del disagio.